



Città di Nichelino

Rassegna stampa dal 17 al 23 gennaio 2026

17/01/2026 TorinOggi

19/01/26, 09:39

A Nichelino nasce il Comitato "Più Uno", con sguardo sulle amministrative del 2027 - Torino Oggi

A Nichelino nasce il Comitato "Più Uno", con sguardo sulle amministrative del 2027



Il progetto di partecipazione promosso da Ernesto Ruffini punta a costruire un'alternativa politica basata su ascolto ed elaborazione di proposte concrete



Una immagine del palazzo comunale di Nichelino



Il voto amministrativo è ancora lontano, ma c'è chi a Nichelino guarda già alla tarda primavera del 2027 e alla scelta del nuovo sindaco. In città ha preso vita in questi giorni il Comitato "Più Uno", aderendo al progetto nazionale promosso da Ernesto Ruffini che negli ultimi mesi si sta strutturando su tutto il territorio nazionale.

Alternativa politica dal basso

Il comitato nasce come risposta locale a un appello che "invita i cittadini a non rassegnarsi e a costruire un'alternativa politica basata sull'ascolto e sull'elaborazione di proposte concrete". Il progetto "Più Uno" si pone come un'alleanza costituzionale necessaria per fare fronte ad ogni forma di "attacco alla democrazia e all'Europa, ponendosi come argine alla polarizzazione, ai sovranismi e ai populismi che corrodonno il dibattito pubblico - sottolineano dal comitato - Dalla dimensione nazionale all'impegno locale. Mentre il movimento si diffonde in tutta Italia come una rete capillare di partecipazione, il comitato di Nichelino si propone di declinare questi valori a livello cittadino. L'obiettivo è creare un gruppo di ascolto e proposta dove ogni persona possa dare il proprio contributo insostituibile".

Il cambiamento parte dal locale

"Ci mettiamo in cammino seguendo l'ispirazione lanciata da Ernesto Ruffini - dichiarano i promotori di Nichelino - Vogliamo che la nostra città sia parte attiva di questo cambiamento, ritrovando nella nostra Storia e nella nostra Costituzione la forza per tornare a credere nel futuro dell'Italia nel cuore dell'Europa. È il momento di affrontare i problemi del nostro Paese uno per volta, ma facendolo tutti insieme".

L'obiettivo, insomma, è quello di creare un laboratorio di cittadinanza attiva: "Il Comitato "Più Uno" di Nichelino sarà un luogo aperto a chiunque abbia a cuore la democrazia", concludono gli organizzatori, che poi sottolineano le priorità: "Diritti e ambiente: per un futuro sostenibile e inclusivo. Dovere e pace: per un ruolo dell'Italia autorevole e solida". Per trasformare l'indignazione in proposta.

Per ulteriori info: piuuno.nichelino@gmail.com oppure <https://www.facebook.com/PiuUnoNichelino>

17/01/2026 Torino cronacaQui

**NICHELINO
L'informagiovani
è stato intitolato
a Giulio Regeni**

■ Non è solo un cambio di insegna, ma una presa di posizione. Da mercoledì l'Informagiovani di Nichelino assumerà il nome di Giulio Regeni, trasformando uno spazio dedicato ai ragazzi in un luogo di memoria civile. Un modo per legare il

futuro delle nuove generazioni alla storia del giovane ricercatore italiano ucciso in Egitto. Regeni scomparve al Cairo il 25 gennaio 2016. Il suo corpo venne ritrovato il 3 febbraio, con evidenti segni di tortura, in un'area vicina a strutture riconducibili

agli apparati di sicurezza egiziani. Da allora, la sua morte è diventata il simbolo di una verità negata e di una giustizia ancora incompiuta. La cerimonia ufficiale di intitolazione è fissata per mercoledì 21 gennaio alle 10.30. Interverranno il sindaco

Giampiero Tolardo, l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola e Davide Andreazza, autore del murale dedicato a Giulio Regeni già presente all'interno dell'Informagiovani di via Galimberti.

[S.S.O.]

LA DISCIPLINA Uno sport che mette al centro la simbiosi tra uomo e animale, rafforzandone la fiducia

Correre nella natura col proprio cane Campionati di Canicross a Nichelino

■ Correre immersi nella natura in compagnia del proprio fedele amico. Ma non una corsa qualsiasi. È proprio Fido a "condurre il gioco" trainando il suo padrone attraverso una corda elastizzata.

Si tratta del Canicross, un'attività nata come allenamento estivo per i cani da slitta e che sbarca anche nel torinese. Come annunciato con soddisfazione dall'assessore "degli animali" Fiodor Verzola, il Campionato Italiano di Canicross CSEN farà tappa a Nichelino, nel magnifico parco naturale di Stupinigi. La presentazione ufficiale del Campionato si terrà lunedì prossimo, il 19 gennaio (alle 11.30) in una delle cor-

nici più simboliche del territorio, la Palazzina di Caccia. Ospiti nel Salone Reale, verranno illustrate le attività sportive previste per il 21 e 22 febbraio, insieme al progetto complessivo che accompagnerà l'evento.

L'iniziativa, patrocinata e promossa dal Comune di Nichelino insieme a Canicross Italia CSEN ASD, ha l'obiettivo di valorizzare il territorio attraverso questa disciplina sportiva che si fonda su principi etici chiari, con particolare attenzione al benessere dell'animale, alla sostenibilità ambientale e all'inclusione.

Ma cos'è il Canicross?

Si può definire una versione della corsa campestre in cui



Canicross (fotocredit: Dogsportal.it)

si gareggia con insieme a un cane.

Il corridore deve essere legato a uno o due cani tramite una cintura collegata alla pettorina dell'animale attraverso una banda elastica. È

inoltre presente un sistema di ammortizzazione che ha lo scopo di attutire gli strattoni o movimenti bruschi. In nessun modo l'atleta deve trascinare il cane: in quel caso incorreggerebbe in una pe-

nalità o squalifica. Il cane deve trovarsi davanti (o tutt'al più a lato) per tutto il tragitto della corsa.

Questa disciplina sportiva mette al centro il binomio uomo e cane, rafforzando il legame tra i due, la fiducia reciproca e la sintonia - ovviamente nel pieno rispetto dei protocolli veterinari e della salute di entrambi - all'interno di percorsi naturali che rappresentano anche un'occasione per vivere l'ambiente e la natura in modo diverso.

Insomma, Nichelino è pronta ad ospitare un evento che unisce sport, rispetto degli animali e valorizzazione del territorio.

Antonella Rea

19/01/26, 09:38

Nichelino accoglie il Comitato «Più Uno», nuova iniziativa civica di Ernesto Ruffini - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte

Nichelino accoglie il Comitato «Più Uno», nuova iniziativa civica di Ernesto Ruffini

Il progetto nazionale punta a trasformare l'indignazione in proposte concrete, promuovendo democrazia, partecipazione e impegno civico anche a livello locale

Alice Amerio
redazione@torinocronaca.it

17 GENNAIO 2026 - 15:00



PLAY

A **Nichelino** è stato recentemente costituito il **Comitato «Più Uno»**, in linea con un **progetto nazionale** ideato da **Ernesto Ruffini**, che negli ultimi mesi ha visto una crescente diffusione in tutta **Italia**. Secondo quanto riferito dai **promotori locali**, l'iniziativa nasce come risposta a un **invito** rivolto ai **cittadini** a non arrendersi e a contribuire alla costruzione di un'**alternativa politica** basata sull'**ascolto** e sulla **formulazione di proposte concrete**.

I membri del **comitato** avrebbero sottolineato come il **progetto nazionale** si proponga di rappresentare un'**alleanza** necessaria per tutelare la **democrazia** e l'**Europa**, opponendosi a fenomeni come la **polarizzazione politica**, i **sovranismi** e i **populismi** che minacciano il **dibattito pubblico**. A livello locale, il **comitato di Nichelino** intende tradurre questi **principi in azioni concrete** per la **comunità cittadina**, puntando a creare uno **spazio** dove ogni **cittadino** possa offrire il proprio **contributo**.

Secondo i **promotori**, l'iniziativa mira a rendere la **città** protagonista di un **cambiamento positivo**, riscoprendo nella propria **storia** e nella **Costituzione italiana** la motivazione per guardare con **fiducia al futuro dell'Italia in Europa**. Il **comitato** intende affrontare temi come **crescita, diritti, ambiente e pace**, promuovendo un approccio **collettivo e partecipativo**.

Il **Comitato «Più Uno»** è stato descritto come un **laboratorio di cittadinanza attiva**, aperto a chiunque desideri impegnarsi per la **democrazia**. I **promotori** hanno fatto sapere che l'obiettivo è trasformare l'**indignazione in proposte concrete**, affrontando le **sfide contemporanee** con **coraggio e creatività**, e costruire una **comunità inclusiva e sostenibile**.

Chi fosse interessato a **partecipare** può contattare il **comitato** tramite l'indirizzo **email** piuuno.nichelino@gmail.com, seguire la **pagina Facebook** [PiuUnoNichelino](#) oppure visitare il **sito web** [piu.uno](#).

19/01/26, 10:04

Tensioni in maggioranza a Nichelino, AVS scrive al sindaco. Tolardo: «Importante mantenere unita la coalizione» | L'Eco del Chi...

Tensioni in maggioranza a Nichelino, AVS scrive al sindaco. Tolardo: «Importante mantenere unita la coalizione»



Sabato 17 Gennaio 2026 - 14:37

CINTURA NICHELINO POLITICA

Una lunga lettera indirizzata al sindaco di Nichelino Giampiero Tolardo, nella quale gli si chiede di farsi carico di un disagio politico accumulato nel corso della legislatura.

A firmare il documento sono le forze che compongono Alleanza Verdi Sinistra (AVS) - Sinistra Italiana, Europa Verde e Possibile, in Consiglio comunale sotto la lista civica In Comune -, che hanno così voluto mettere nero su bianco l'elenco di una serie di criticità a loro avviso legate al metodo e alla mancanza di condivisione nelle scelte politiche dell'assessore Fiodor Verzola (Rifondazione Comunista). Un'iniziativa che ha creato un vero terremoto politico, e che certamente richiederà di aprire un confronto all'interno della maggioranza, il cui mandato scadrà tra un anno e mezzo. Nessuna dichiarazione ufficiale giunge al momento dalle parti, solo il sindaco Tolardo (PD) ha voluto sottolineare la propria volontà a «tenere unita la coalizione, continuare ad affrontare le discussioni con dialogo e mediazione politica, proseguendo il lavoro per cui siamo stati eletti. La nostra comunità, d'altronde, di sicuro due meriti ce li riconosce: la coesione ricostruita con pazienza e le tante cose realizzate. Non capirebbe e non perdonerebbe rotture per ragioni non legate al benessere dei cittadini. Se qualcuno oggi non si ritrova più nel percorso, deve assumersene la responsabilità davanti alla città».

19/01/26, 09:37

Il Carnevale 2026 scalda i motori

18 GENNAIO 2026



Da alcuni anni Nichelino fa parte del Carnevale delle Due Province, il circuito nato attorno allo storico Carnevale di Saluzzo e condiviso con altri comuni del territorio

. Un progetto che unisce tradizione, maschere popolari e grandi carri allegorici, costruendo anno dopo anno un percorso comune che guarda al 2028, anno del centenario del Carnevale saluzzese.

All'interno di questo circuito, Nichelino ha assunto un ruolo sempre più centrale, tanto da essere confermata anche per il 2026 come città di apertura delle celebrazioni. La partecipazione nichelinese si inserisce in un progetto più ampio che punta a valorizzare le identità locali, le maschere storiche e la creatività dei carri, contribuendo alla costruzione di un archivio condiviso di immagini, suoni e racconti.

Gli appuntamenti a Nichelino

Sabato 24 gennaio – ore 15.30

Investitura di Monsù Panatè e Madama Farina

La cerimonia ufficiale che introduce le due maschere storiche di Nichelino, simbolo della tradizione locale e protagoniste del circuito carnevalesco.

Domenica 1° febbraio – ore 15.00

Grande sfilata dei carri allegorici

L'evento più spettacolare del Carnevale nichelinese: un pomeriggio di festa, colori e musica, con la partecipazione dei carri provenienti dal circuito delle Due Province.

20/01/26, 09:39

La carica dei (101) cani e padroni. Insieme e di corsa all'interno del Parco di Stupinigi - Torino Oggi

La carica dei (101) cani e padroni. Insieme e di corsa all'interno del Parco di Stupinigi

[+](#) [f](#) [X](#) [-](#) [w](#) [m](#)

Il 21-22 febbraio in programma i campionati italiani di canicross. Al centro la valorizzazione del territorio, il welfare animale, sostenibilità e inclusione



Cani e padroni insieme e di corsa all'interno del Parco di Stupinigi

Non solo agonismo, ma un nuovo paradigma per una disciplina fondata sul benessere animale e il rispetto dell'ambiente, il canicross. In Italia ci sono otto milioni di famiglie con un cane, ecco perché questo sport potrebbe avere un fortissimo sviluppo nel futuro, essendo una disciplina alla portata di tutti.

Appuntamento il 21-22 febbraio

Dopo l'evento mondiale dell'autunno 2024 a Bardonecchia, sono stati presentati i campionati nazionali di canicross CSEN 2026, che si terranno il 21 e 22 febbraio prossimi nella splendida cornice del Parco Naturale di Stupinigi. L'evento, organizzato da Canicross Italia CSEN (Centro sportivo educativo nazionale), associazione sportiva dilettantistica da anni impegnata in prima linea per la promozione e lo sviluppo del canicross come disciplina cinofila sul territorio Italiano, porrà la valorizzazione del territorio ed i valori etici chiave della disciplina sportiva al centro di un evento di grande rilievo agonistico e di valorizzazione territoriale.

Dopo i saluti introduttivi, l'assessore alle Politiche animaliste del Comune di Nichelino Fiodor Verzola, anche a nome del collega con delega allo Sport Francesco Di Lorenzo, ha parlato della "scintilla scoccata un anno e mezzo fa a Bardonecchia. Perché non portare il campionato nazionale di canicross in un luogo meraviglioso come la Palazzina di Caccia di Stupinigi, dove in passato i cani venivano usati per la caccia? Oggi questo sogno è diventato realtà".

Il sindaco Giampiero Tolardo ha sottolineato che si tratta di un progetto "che parte da lontano. Promuovere lo sport in un ambiente naturale e in un parco bellissimo come il nostro, uno sport che rafforza il rapporto con il nostro amico a quattro zampe, ha una valenza anche sociale", prima di concludere tra il serio e il faceto. "Mio figlio col suo border collie potrebbe anche partecipare". Presente anche l'avvocato Luigi Chiappero, con il suo bellissimo cane, in qualità di presidente dell'Ente Parco di Stupinigi.

In cosa consiste questa disciplina

20/01/26, 09:39

La carica dei (101) cani e padroni. Insieme e di corsa all'interno del Parco di Stupinigi - Torino Oggi



La corsa campestre con i cani può essere fatta con la bici, la mountain bike o a piedi. Si tratta di performance di 4-5 chilometri. Non si gareggia con il caldo o se l'animale non sta bene, perché si predilige il cane rispetto all'umano, con la presenza di veterinari che controllano prima e dopo la gara per garantire la salute degli animali. Ci saranno medagliati sia nazionali che internazionali all'appuntamento organizzato da Csen a Stupinigi, a conferma della qualità dell'evento.

La Coordinatrice Regionale Sport e Salute Valentina Manzi, insieme con il Presidente CSEN della Regione Piemonte Gianluca Carcangiu hanno inoltre posto l'accento sull'accessibilità della disciplina, con iniziative come il canicross come disciplina sportiva per i più giovani, il finanziamento di progetti in Scuole ed Istituti e l'inclusione delle categorie Adapted nel movimento, proseguendo un impegno intrinseco del movimento Canicross Italia verso una disciplina basata su solidi valori. Perché l'evento di Stupinigi possa fare da volano ad altre iniziative del genere, facendo scoprire una disciplina ancora poco nota a tutti.

20/01/26, 09:37

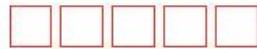
Addio a don Paolo Gariglio, il prete che parlava ai giovani con il linguaggio della vita - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piem...

Addio a don Paolo Gariglio, il prete che parlava ai giovani con il linguaggio della vita

Aveva 95 anni, dalla periferia sud di Torino a Nichelino, una vocazione vissuta tra fede e passione

VALENTINA ROMANO
specialunit@torinocronaca.it

20 GENNAIO 2026 - 09:28



PLAY

Si è spento all'alba del 20 gennaio, alla **Casa del Clero di Torino**, don **Paolo Gariglio**, storico sacerdote della diocesi torinese. Aveva 95 anni ed era ospite della struttura da alcuni anni. La sua figura resta legata in modo profondo alla **periferia sud della città** e a Nichelino, territori in cui ha esercitato il ministero diventando un punto di riferimento per generazioni di giovani.

Torinese di nascita, cresciuto nel quartiere **Lingotto**. Durante gli anni da studente, maturò progressivamente la vocazione sacerdotale, che lo portò al seminario e all'ordinazione dopo un periodo di formazione vissuto anche a Pisa.

Il suo ministero si è sviluppato attraverso incarichi pastorali che hanno segnato profondamente il tessuto sociale dei quartieri popolari. Dopo i primi anni nella parrocchia dell'Assunzione di Maria al Lingotto, don Paolo fu protagonista della nascita della **Maison des Chamois**, casa di accoglienza in alta Valle Stretta, destinata a diventare negli anni un luogo simbolo per esperienze educative e comunitarie. Successivamente fu parroco nella nuova parrocchia di **San Luca**, in un contesto segnato da edilizia popolare e forte immigrazione interna, e infine alla **Santissima Trinità di Nichelino**, dove rimase fino al trasferimento alla Casa del Clero.

La sua cifra pastorale è sempre stata la **capacità di creare legami**, parlare ai giovani senza formalismi e trasmettere la fede come esperienza viva, mai distante dalla realtà quotidiana. In anni di crescente secolarizzazione, don Paolo ha saputo intercettare anche chi si sentiva lontano dalla Chiesa, lasciando un segno duraturo nelle scelte di vita di molti.

Numerosi giovani hanno intrapreso il cammino sacerdotale o religioso dopo averlo incontrato, mentre per tanti altri il suo ricordo resta legato a parole incisive, a momenti di confronto diretto e a quel carattere energico che sapeva trasformare anche le sfuriate in occasioni di sorriso e crescita.

23/01/26, 14:02

Don Paolo Gariglio, morto il prete di Torino e Nichelino: aveva 95 anni - La Stampa

Addio a don Paolo Gariglio, guida per generazioni di giovani e figura simbolo della diocesi torinese

Aveva 95 anni ed era ospite da tempo della Casa del Clero: è stato a lungo parroco a Nichelino

20 Gennaio 2026 Aggiornato alle 13:34 1 minuti di lettura



Don Gariglio aveva 95 anni

Lutto nella Chiesa torinese. È morto la scorsa notte **don Paolo Gariglio**, una delle figure più significative della nostra diocesi. **Aveva 95 anni** ed era ospite da diverso tempo della Casa del Clero. Nato nel quartiere Lingotto il 10 ottobre del 1930 nella cascina accanto al campo volo allora esistente maturò la sua vocazione mentre era studente all'Avogadro. Sacerdote nella periferia sud, **per lunghi anni parroco a Nichelino, è stato un riferimento per migliaia di giovani che hanno trovato in lui una guida.**

La passione per il volo

Se la sua vocazione è stata il sacerdozio, la sua prima passione è stato il volo. Un amore che ha segnato profondamente la sua vita e quella di molti che lo hanno incontrato: dopo aver conseguito il brevetto di pilota civile di 2° grado, **alla fine degli Anni '50 lanciò l'idea rivoluzionaria di una «pastorale volante»**. «Mi ero messo in testa di insegnare ai missionari a volare – raccontò a *La Stampa* – così da permettere viaggi più rapidi nei luoghi più remoti e isolati del pianeta, dall'Africa all'Amazzonia». Nacque così, nel marzo del 1950, il Centro internazionale di aviazione e motorizzazione missionaria (Ciamm), che vide la Fiat tra i primi ad aderire al progetto. Don Paolo è stato tra i docenti dell'Aero Club per ottenere il brevetto di volo. I primi allievi furono quattro suore della congregazione di San Luigi Gonzaga di Cinzano d'Alba.

La sua storia

Profonda la commozione nella comunità di Nichelino: don Paolo è stato un trascinatore in grado di coinvolgere grandi e bambini. Il suo **primo incarico fu nella parrocchia dell'Assunzione di Maria nel quartiere Lingotto** e fu qui che nacque il progetto della Maison des Chamois, la casa alpina dell'alta Valle Stretta, alle spalle di Bardonecchia, ancora oggi riferimento per tantissimi giovani e non.

È stato **parroco nella neonata parrocchia di San Luca, estrema periferia di Torino. Negli anni '70, da Mirafiori Sud fu nominato parroco della parrocchia Santissima Trinità a Nichelino**, dove è rimasto fino al giorno del trasferimento alla Casa del Clero.

L'ultimo saluto

La Camera ardente sarà nella Casa del Clero San Pio X (corso Benedetto Croce 20) mercoledì 21 gennaio dalle 9,30 alle 12; poi nella parrocchia della Santissima Trinità a Nichelino (chiesa grande) dalle 15 di mercoledì alle 14 di giovedì 22. **La preghiera del Rosario** sarà recitata mercoledì alle 16 nella Casa del Clero San Pio X. **Veglia di preghiera** mercoledì alle 21 nella parrocchia della Santissima Trinità in Nichelino. **I funerali**, giovedì alle ore 16 nella parrocchia Santissima Trinità di Nichelino, saranno presieduti dal cardinal Repole.

20/01/2026 TorinoSud

20/01/26, 09:36

NICHELINO - In lacrime per don Paolo Gariglio il prete pilota che ha dedicato la sua vita agli altri

NICHELINO - In lacrime per don Paolo Gariglio il prete pilota che ha dedicato la sua vita agli altri

[Nichelino](#) Era nato il 15 ottobre 1930 a Torino ed era stato ordinato sacerdote nel 1956. Ha guidato per oltre trent'anni la parrocchia della Santissima Trinità a Nichelino



Condividi questo articolo su:

NICHELINO - Un grave lutto colpisce la comunità di Nichelino e tutta la zona di Torino sud. E' morto questa notte, 20 gennaio 2026, don Paolo Gariglio. Aveva 95 anni e si è spento Casa del Clero della Diocesi di Torino, dove da tempo era ospite. Il religioso è stato prete e parroco a Nichelino. Lascia un vuoto enorme in chi ha avuto la fortuna di conoscerlo. E' stato pilota di aeroplani, scrittore, fondatore di scuole, giornali, radio e comunità di recupero. E' stato soprattutto un pastore d'anima, un guida per i giovani e un punto di riferimento per i suoi fedeli. Ha dedicato la sua vita agli altri, agli "ultimi" operando in periferia e non solo.

Era nato il 15 ottobre 1930 a Torino ed era stato ordinato sacerdote nel 1956. Ha guidato per oltre trent'anni la parrocchia della Santissima Trinità a Nichelino. Don Paolo Gariglio è stato anche raccontato in un libro scritto da Filippo Raimondi dal titolo «Quel Don a Nichelino»: «Questo libro riporta una ampia intervista con don Paolo Gariglio e alcuni suoi significativi interventi sul giornale delle Parrocchie di Nichelino. In queste pagine, si sente la viva voce del "don" attraverso il suo racconto di particolari e aneddoti. Ma soprattutto si coglie il disegno di ampio respiro che ha caratterizzato il suo ministero».

Sul sito donpaologariglio.it, don Renato Casetta ricorda così il 95enne sacerdote: «Riassumo il cammino formativo con don Paolo in tre punti: Curare la relazione con Dio, sempre, lasciando a Dio la libertà di farsi conoscere, desiderare ed illuminare. Questo rapporto con Dio ha bisogno di curare la preghiera, non solo quella canonica del Breviario o Messa, ma anche quella silenziosa e personale in Chiesa, con la meditazione sulla Parola di Dio o sull'esercizio stesso pastorale. Curare la Comunione con i fratelli ed il Vescovo, ma in particolare il riferimento ad un Padre Spirituale. Nella celebrazione dell'Eucaristia e del sacramento della Confessione. Una confidenza personale nel mio cammino di formazione: nell'adolescenza, tappa curata con cura da don Paolo, confidai un arresto nel consegnare la vita a Dio, fino a mettere in crisi tutta la mia vita. Da don Paolo mi giunse uno scossone: "È in gioco la vita che si regge solamente nell'amore reciproco tra il giovane e Dio". Così iniziò in me l'apprendimento all'Amore alla scuola di Gesù, l'amore in tutte le dimensioni. Senza amore nulla sta in piedi e perdura nel tempo».

20/01/26, 11:15

Nichelino piange la scomparsa di don Paolo Gariglio - Torino Oggi

Nichelino piange la scomparsa di don Paolo Gariglio



Lo storico ex parroco della Santissima Trinità aveva 95 anni



Una immagine di don Paolo Gariglio

Nichelino piange in queste ore la scomparsa di don Paolo Gariglio, per oltre trent'anni storico parroco della Santissima Trinità.

Una vita avventurosa e sempre dalla parte degli ultimi

Malato e da tempo ricoverato nella Casa del Clero della Diocesi di Torino, aveva compiuto 95 anni lo scorso ottobre. Era stato ordinato sacerdote nel 1956 ma la sua vita, oltre che dedicata alla fede, lo ha visto impegnato in moltissimi altri campi.

In gioventù è stato pilota di aerei, scrittore, fondatore di scuole e comunità di recupero. Ha dedicato la sua vita agli altri, avendo professato la fede soprattutto nelle zone di periferia, partita dal quartiere Lingotto, dove era nato e dove ha terminato la sua esistenza.

20/01/26, 09:41

Nichelino, l'assessore Verzola nel mirino di AVS. Tolardo lo difende: "Basta ultimatum o forzature" - Torino Oggi

Nichelino, l'assessore Verzola nel mirino di AVS. Tolardo lo difende: "Basta ultimatum o forzature"



Il sindaco si schiera dalla parte dell'esponente di Rifondazione Comunista: "I cittadini non ci perdonerebbero rotture politiche consumate sul finire della consiliatura"



Il sindaco Giampiero Tolardo e l'assessore Fiodor Verzola.

Siamo in pieno inverno, ma torna teso ed arroventato il clima all'interno del **centrosinistra di Nichelino**. Dopo le fibrillazioni dei mesi scorsi, con la maggioranza degli esponenti di **Pd ed Avs assenti all'inizio di due consigli comunali**, la coalizione che sostiene il sindaco Giampiero Tolardo attacca frontalmente l'assessore Fiodor Verzola: il tutto a poco più di un anno dalle elezioni amministrative.

Le accuse di AVS e della sinistra

Alcune forze della maggioranza (Sinistra Italiana, Europa Verde, Possibile e Nichelino in Comune) hanno inviato una lettera molto critica contro Verzola, esponente di Rifondazione Comunista, accusandolo di comportamenti gravi, ripetuti e sistematici che avrebbero danneggiato la coesione della coalizione e l'immagine dell'amministrazione. Tra le accuse: presunte pressioni su una consigliera comunale, attacchi ad altri esponenti politici e interferenze nelle deleghe.

Tolardo difende il suo assessore

Tolardo ha risposto difendendo l'unità della sua maggioranza, ritenendo le accuse "non sufficientemente fondate per giustificare provvedimenti drastici o sanzioni", dichiarando che "un atto politico come questo rischia di indebolire la coalizione", ergendosi a garante dell'equilibrio tra le diverse componenti e rifiutando "ultimatum o forzature".

"Basta ultimatum o forzature"

"Non avallerò dinamiche di delegittimazione interna né decisioni che rompano la coalizione", ha aggiunto il sindaco, invitando tutti al dialogo e alla moderazione, avvertendo che eventuali "rotture politiche consumate sul finire della consiliatura per ragioni non legate al benessere dei cittadini temo che non ce la perdonerebbero. Resta disponibile ad un confronto franco e diretto, nell'interesse di Nichelino e nel rispetto dei valori che ci hanno unita".

ieri, a margine della presentazione del **campionato italiano di canicross in programma a febbraio a Stupinigi**, l'assessore Verzola ha scelto il basso profilo e non ha voluto replicare alle accuse che gli sono state mosse: "Mi rifaccio alle parole responsabili del sindaco, che danno l'idea del valore progettuale, sociale e culturale che anima questa coalizione". Chissà se basterà a far tornare il sereno sul cielo del centrosinistra di Nichelino.

20/01/2026 Eco del Chisone

20/01/26, 09:35

Nichelino: è mancato Don Paolo Gariglio, il "prete con le ali" | L'Eco del Chisone

Nichelino: è mancato Don Paolo Gariglio, il "prete con le ali"



L'Eco del Chisone.it

Martedì 20 Gennaio 2026 - 08:08

CINTURA NICHELINO

È scomparso questa notte, all'età di 95 anni, **Don Paolo Gariglio**, parroco emerito di **Nichelino** e promotore di numerose attività sociali del territorio.

"Il nostro caro Don Paolo, il prete con le ali, è salito in Cielo alle ore 3.45. Ora è con i suoi Ragazzi", il messaggio che come un tam tam sta passando da un telefono all'altro questa mattina. Il riferimento è alla sua storica attività di **aviatore** e ad una tradizione oramai consolidata, introdotta decenni fa dal sacerdote, della messa settembrina a **Valle Stretta**, sopra Bardonecchia, in ricordo dei "**Ragazzi del Cielo**".

23/01/26, 14:12

A Nichelino oltre 3000 sanzioni nel 2025, migliora la sicurezza stradale | L'Eco del Chisone

A Nichelino oltre 3000 sanzioni nel 2025, migliora la sicurezza stradale



Mercoledì 21 Gennaio 2026 - 09:45

CINTURA | NICHELINO

A Nichelino sono state oltre 3.000 le violazioni accertate nel 2025 dalla Polizia Locale: 2.500 per il passaggio con semaforo rosso, 413 per l'omessa revisione dei veicoli e 114 per la mancanza di copertura assicurativa. Dietro a questi numeri, un'attività di controllo della circolazione stradale effettuata attraverso la presenza quotidiana degli agenti nei punti più critici del territorio e lungo le principali arterie cittadine e con l'utilizzo di **sistemi tecnologici** come T-Red, Targa System e apparecchiature con tecnologia OCR.

I dati sono stati presentati ieri, **martedì 20 gennaio**, in occasione di San Sebastiano, patrono della Polizia Locale. Dopo la Santa Messa e la benedizione del personale, il Corpo ha illustrato al **sindaco Giampiero Tolardo** e alle autorità comunali i risultati dell'attività svolta lungo lo scorso anno. Comunicati anche i numeri relativi al fronte della **sicurezza stradale**: nessun incidente mortale, -5% di sinistri con feriti e -46% di quelli con soli danni materiali. Risultati ottenuti anche grazie all'introduzione del rilievo digitale degli incidenti con apparecchiatura I-CAM, che ha migliorato precisione, tempi di intervento e gestione dei dati.

La giornata celebrativa è stata anche l'occasione per premiare alcuni appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, destinatari di riconoscimenti da parte della Regione Piemonte e dell'Amministrazione comunale per attività di particolare rilievo. Presentato ufficialmente, inoltre, il nuovo **Gruppo Comunale degli Ispettori Ambientali Volontari**, che affiancherà la Polizia Locale nelle attività di **vigilanza su rifiuti e ambiente**.

«Risultati concreti – ha dichiarato il **Comandante Giustino Goduti** – che dimostrano come prevenzione, tecnologia e presenza sul territorio siano la chiave per migliorare la sicurezza stradale e la qualità della vita urbana».

23/01/26, 14:09

Da oggi l'Informagiovani di Nichelino è intitolato a Giulio Regeni | L'Eco del Chisone

Da oggi l'Informagiovani di Nichelino è intitolato a Giulio Regeni



Mercoledì 21 Gennaio 2026 - 16:46

CINTURA NICHELINO

Con una cerimonia che ha visto sindaco e assessore alle politiche giovanili accogliere i primi ragazzi all'ingresso, oggi a Nichelino è stato ufficialmente intitolato l'**Informagiovani a Giulio Regeni**, il dottorando italiano dell'Università di Cambridge rapito e ucciso, in circostanze mai pienamente chiarite, a Il Cairo dieci anni fa.

L'assessore Fiodor Verzola definisce questa come «una data da incominciare. La scelta di intitolare a Regeni un luogo così importante per la comunità giovanile è un compimento anche simbolico di un decennio di politiche per ragazze e ragazzi costruite con un metodo popolare e mai di nichia. In questi anni non abbiamo aspettato che fossero le persone a venire da noi Siamo andati noi a cercare gli ultimi, i più fragili, chi non si sentiva rappresentato, chi era rimasto ai margini. Da lì siamo ripartiti».

Al taglio del nastro era presente anche Davide Andreazza, l'autore del murale che arricchisce gli interni, il predecessore nel ruolo Diego Sarno e il portavoce Michele Pansini.

Verzola ha voluto celebrare il momento con una vera e propria lettera al centro: «Caro Informagiovani, sono cresciuto con te, mi sono trasformato con te. Insieme abbiamo costruito sogni concreti, aperiti spazi, creato opportunità reali di protagonismo giovanile. Intitolare le tue sale a Giulio Regeni significa scegliere da che parte stare, affermare che la conoscenza, la libertà, la giustizia e il pensiero critico non sono parole astratte ma responsabilità quotidiane. La politica passa, i politici passano, le idee rimangono e gli ideali resistono. Nel tempo resterà qualcosa che prima non c'era mai stato».

Nichelino Tensioni in maggioranza, il sindaco: «Tenere unita la coalizione»

NICHELINO Tensioni nella coalizione di maggioranza, dopo che le forze che compongono Alleanza Verdi di Sinistra (AVS) - Sinistra Italiana, Europa Verde e Possibile, in Consiglio comunale sotto la lista civica In Comune - hanno firmato una lunga lettera per chiedere al sindaco Giampiero Tolardo di farsi carico di un disagio politico accumulato nel corso della legislatura. Nel mirino, l'assessore di Rifondazione Comunista Fiora Verzola, che secondo i consiglieri AVS avrebbe nel tempo avuto una serie di mancanze rispetto al metodo e alla condivisione nelle scelte politiche. L'elenco portato al sindaco è lungo - tra le criticità individuate dai gruppi, i casi Arlotto e Ghaghiaian e la presunta "convergenza politica" con l'assessore regionale Fdl Maurizio Marrone -, e certamente richiederà di aprire un confronto all'interno della maggioranza, il cui mandato scadrà tra un anno e mezzo. Nessuna dichiarazione ufficiale giunge al momento dalle parti, solo il sindaco Tolardo (PD) ha voluto liquidare gli ultimatum come "inaccettabili", spiegando che "Fiora Verzola ha contribuito sempre con impegno al percorso amministrativo e, pertanto, non intendo avallare il tentativo di mettere ai margini una componente, soprattutto se è palese-



Nichelino Sant'Antonio, tradizione che si rinnova

La pioggia non ha fermato la benedizione degli animali e dei mezzi agricoli, sabato 17 sul sagrato della chiesa della SS. Trinità, cuore delle celebrazioni liturgiche più importanti della città dal XVIII secolo. Le autorità civili e militari si sono affiancate a quelle religiose nell'incontro con la comunità e con gli amici a 4 zampe, cui si sono aggiunti anche pacifici e uccellini domestici. Scelti anche i nuovi priori: Ezio Sarà e Laura Gasperini.

mente guidato da logiche di competizione interna. In più, oltre a non essere corrette, molte delle affermazioni riportate nella lettera fanno riferimento a questioni già affrontate nel corso di questi anni. Un confronto che, come è giusto che sia e come è sempre stato nella storia della politica, non solo di Nichelino, quando fatto nelle sedi adeguate rappresenta un arricchimento".

Interpellato sul pericolo di destabilizzazione, il sindaco ha espresso la volontà di "tenere unita la coalizione, con-

tinuare ad affrontare le discussioni con dialogo e mediazione politica, proseguendo il lavoro per cui siamo stati eletti. La nostra comunità, d'altronde, di sicuro due meriti ce li riconosce: la coesione ricostruita con pazienza e le tante cose realizzate. Non capirebbe e non perdono neanche rotture per ragioni non legate al benessere dei cittadini. Se qualcuno oggi non si ritrova più nel percorso, deve assumersene la responsabilità davanti alla città".

Sulle accuse di sconfina-

menti nelle deleghe, infine, il primo cittadino ha voluto sottolineare come "Tutti abbiano degli elementi di conflittualità, quando però c'è un obiettivo più alto e condusso questi devono passare in secondo piano. Non si può, oltretutto, non rendersi conto del lavoro fatto insieme e dalla disponibilità che io, come sindaco e come membro del Partito Democratico, ho sempre dato nei confronti dell'assessore di AVS-Nichelino in Comune".

LUCA BATTAGLIA
CLAUDIA BERTONE

Nichelino Dopo il caso D'Aveni nasce il comitato "Più Uno"

NICHELINO In un panorama politico in fermento, prende vita il comitato "Più Uno", iniziative che si propone come polo di aggregazione per chi cerca un'alternativa moderata e partecipativa. Ad animarlo alcuni degli attivisti usciti dal progetto Casa Riformista, dopo l'adesione dei consiglieri comunali di opposizioni Nuzzo e D'Aveni. Il gruppo è parte di un progetto - sviluppatosi in modo analogo in tutta Italia - promosso dall'ex amministratore delegato di Eitalia Ernesto Maria Ruffini.

L.U.B.A.

Nichelino Boschetto, quale futuro per l'ex depositaria

Continua la bonifica in vista della rimozione di tutte le vetture

NICHELINO A dieci giorni dall'incendio che ha distrutto il magazzino dei documenti nell'ex depositaria giudiziaria del parco Miraflores (Boschetto), il sindaco Giampiero Tolardo fa il punto sulla situazione e sul percorso di bonifica. Le fiamme, divampate il 10 gennaio intorno alle 17,30 e domate dai Vigili del Fuoco, hanno risparmiato le oltre 400 auto e moto abbandonate, evitando un disastro ecologico peggiore. L'incidente riacende però i riflettori sull'annoso problema della bonifica

di quei 20 mila metri quadri di terreno lungo via Mugnelli, acquisiti dal Comune nel 2008 sotto la Giunta Cattoni per essere riuniti con l'area verde del Boschetto e il fiume Sangone. L'ex deposito era gestito da una società poi fallita - una vicenda intrecciata con il dramma del titolare, Agostino Rocco, suicida nel 2006 davanti al Palagiustizia di Torino - e il suo contenuto è stato oggetto di sequestro penale nel 2021. Il progetto di riqualificazione non si è però fermato, spiega Tolardo, e «pur con

tempi ancora lunghi e risorse economiche da individuare, siamo confortati dagli esiti di ricerca degli inquirenti netterno: ci hanno restituito un quadro meno drammatico di quanto si potesse immaginare. Ora l'assessora al ciclo integrato dei rifiuti, Erika Falenza, sta mettendo le basi per la futura rimozione di tutte le vetture ancora all'interno, valutandone anche le possibilità di collocazione, in tutto o in parte, dei beni sul mercato del recupero materiale».

LU. BA.

Candiolo Nuovo direttivo per il Gruppo Alpini, pronto a festeggiare il novantesimo anno dalla fondazione

CANDIOLI Il Gruppo Alpini candeolese ha eletto il nuovo direttivo per il triennio 2026-2028: il capogruppo designato è Domenico Bongiovanni.

Lo storico ex capogruppo (dal 2008) Stefano Dalmasso mantiene il ruolo di vice-capogruppo onorario: gli altri vice sono Enrico Prelato (deleghe agli Aspetti culturali) e Sergio Sanna (rapporti con il Comune e associazioni); il segretario è Sergio Miniotti, il tesoriere Bartolomeo Lesma mentre l'alfiere è Elio Cusinato. I consiglieri: Angelo Miniot-



Domenico Bongiovanni.
ti, Roberto Musso e Giuseppe Ben. A questi si aggiungono Carlo Nosenzo e Alessandro Maro con l'incarico di revisori dei conti.

Ringraziando tutti per la fiducia accordatagli, Domenico Bongiovanni sottolinea: «Il 2026 è un anno particolarmente sentito poiché rappresenta il 90° anno di fondazione del nostro gruppo. I festeggiamenti clou per questo anniversario saranno ad ottobre. Intanto il primo appuntamento sarà sabato 24 gennaio con la vendita delle "Arance della Salute AIRC", iniziativa solidale a cui parteciperemo, con convinzione, da anni. Siamo già, inoltre, preparando diverse attività ed eventi istituzionali e conviviali». Bongiovanni ricorda anche un aspetto più generale ma non meno importante: «Il nuovo direttivo intende operare nel solco dei valori alpini che da sempre ci ispirano: spirito di servizio, solidarietà, amicizia, memoria, presenza concreta a favore della comunità. Le sfide che ci attendono saranno impegnative ma confidiamo nella collaborazione e nella partecipazione di tutti».

FEDERICO RABBIA

Candiolo Scontro dopo il Consiglio

Le opposizioni: «Non c'è confronto»

IN BREVE

NICHELINO

585 FIRME CONTRO IL RIARMO DELL'EUROPA

I promotori della campagna Stop Rearm Europe - coordinamento di associazioni, sindacati e comitati di base riuniti da Ami Nichelino - hanno consegnato una petizione al sindaco sottoscritta da 585 cittadini. Contiene la richiesta al Consiglio comunale di discutere un Ordine del Giorno contro i piani di riammino europei. A sostegno della campagna, il 13 febbraio, è in programma una serata in Sala Mattei dedicata al libro "Uscite dalla guerra, per un'economia di pace". Primo passo verso la convocazione del Tavolo e della Marcia per la Pace.

NICHELINO GIORNO MEMORIA, UN GIOCO INTERATTIVO

Testimonianze storiche e aggregazione per il Giorno della Memoria proposto dal circolo della poesia Nando Lentini lunedì 26 gennaio. Per la ricorrenza dedicata alle vittime della Shoah, dalle 21 nella Sala Mattei di Palazzo Civico è infatti in programma un evento in collaborazione con l'associazione Treno della Memoria dedicato a "Il filo rosso della vita". Letture, filmati e un gioco interattivo coinvolgeranno il pubblico in sala. Ingresso libero.

NICHELINO È MANCATO DON PAOLO GARIGLIO

È scomparso nella notte di martedì 20, all'età di 95 anni, don Paolo Gariglio, parroco emerito di Nichelino e promotore di numerose attività sociali del territorio. Per tutti il "prete con le ali", per la sua storica attività di aviatore e la tradizione introdotta decenni fa dal sacerdote della messa settembrina a Valle Stretta, sopra Bardonecchia, in ricordo dei "Ragazzi del Cielo".

STUPINIGLI CAMPIONATO CANICROSS

Il Campionato Italiano di Canicross CSEN 2026 farà tappa a Nichelino, all'interno del Parco Naturale di Stupinigi nei prossimi 21 e 22 febbraio. Patrocinata dal Comune, l'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare il territorio - anche dal punto di vista turistico e sportivo - attraverso una disciplina che si fonda sulla relazione uomo-cane e basata su benessere animale, sostenibilità ambientale e inclusione.

CANDIOLI Continuano ad avere strascichi le vicende legate al Consiglio comunale del 29 dicembre, durante il quale le due minoranze lasciarono l'Aula in fase di discussione sul Documento Unico di Programmazione (DUP) e saltando la votazione del Bilancio di Previsione.

Da Candiolo Adesso era stato dichiarato che con Candiolo Attiva «avevano formulato una serie di quesiti ritenuti puntuali e pertinenti, nell'ambito del diritto di richiesta chiarimenti e di controllo politico-amministrativo riconosciuto dalla normativa. La sindaca ha motivato il mancato riconoscere sostenendo che le domande avrebbero dovuto essere presentate in forma scritta nei giorni precedenti e che il Consiglio non fosse la sede idonea per un confronto articolato, argomentazione non suffragata da alcuna norma giuridica». Le opposizioni hanno poi richiamato il ruolo centrale del Consiglio quale luogo del dibattito pubblico sugli atti fondamentali dell'ente, ricordando che nel corso della seduta aveva suscitato reazioni anche l'utilizzo, da parte della sindaca Chiara Lamberto, dell'espressione «Qui non siamo a Rischiatutto», giudicata dalla minoranza inadeguata al contesto istituzionale e lesiva del ruolo dell'assemblea elettiva. «Mai, nella storia di Candiolo, un sindaco si era rifiutato di rispondere alle domande dell'opposizione su un argomento all'ordine del giorno - sottolineano -. Il fatto che poi abbiano risposto solo ad alcune domande poste dopo l'uscita dei consiglieri la dice lunga su come intendono il confronto democratico».

La replica della maggioranza non si è fatta attendere: «Il bilancio 2026/28, così come la Nota di Aggiornamento al DUP è stato approvato con voto favorevole della sola maggioranza».

La minoranza, compatta, non ha partecipato al voto e neppure alla discussione, uscendo dall'Aula consiliare dopo che è stato esplicitamente richiesto, da parte della sindaca, di poter avere la lista delle domande a cui rispondere, per non essere costretti, amministratori comunali e pubblico, ad assistere ad un dibattito confuso e fuorviante, gestito alla stregua di un quiz televisivo: una cosa, purtroppo, già verificatasi nell'ultimo Consiglio in cui si è deliberata una variazione di Bilancio - sostiene il gruppo -. Gli assessori hanno comunque risposto alle poche domande che sono riusciti a captare. Occorre poi ancora chiarire che lo schema di bilancio e la nota di aggiornamento al DUP sono stati correttamente depositati il 4 dicembre, con il tempo che la legge consente ai consiglieri, per analizzare ed, eventualmente, fare osservazioni ed emendamenti. Tutto ciò non è avvenuto ma avrebbe forse reso più costruttivo un confronto su un argomento importante come il Bilancio a cui l'amministrazione lavora con attenzione e impegno e che meritava sicuramente un'analisi più consapevole e non superficiale».

FEDERICO RABBIA

Il nichelinese Adamo Massa è la vittima della tragica rapina in villa a Varese

Tenta un colpo e viene ucciso

Il padrone di casa, aggredito, si è difeso con un coltello

NICHELINO - Si è tramutato in un vero e proprio dramma un tentativo di furto avvenuto all'interno di una villa in Lombardia, precisamente a Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, dove alla fine di tutto ha perso la vita un uomo di Nichelino. La sequenza dei fatti, avvenuti lo scorso mercoledì, si sarebbe dapprima dipanata in una tentata rapina poi sfociata in una aggressione ai danni del padrone di casa e successivamente con il ferimento di un componente della banda, appunto il nichelinese, Adamo Massa, che aveva 37 anni. I suoi complici sono scappati portandolo con sé, ma in gravissime condizioni. Uno stato, quello dell'uomo, che li ha convinti ad abbandonarlo in un ospedale prima di poter proseguire la loro fuga. Lo stesso ospedale dove poi è morto. Ma che cosa è successo di preciso. Molti lati della vicenda sono ancora da chiarire, tuttavia la prima ricostruzione effettuata dai carabinieri del nucleo investigativo di Varese, coordinati dalla Procura di Busto Arsizio, tutto avrebbe avuto inizio con il già citato tentativo di furto all'interno dell'abitazione, avvenuto intorno alle 11. Con gli elementi fino ad ora in loro possesso gli investigatori dell'Arma hanno ipotizzato che la banda, presumibil-



A sinistra Adamo Massa, 37 anni, il nomade nichelinese ucciso in Lombardia. A lato la casa della rapina

mente composta da tre elementi, aveva pianificato il colpo in modo che tutto si potesse svolgere nel modo più rapido possibile. Due di loro si sarebbero dovuti introdurre all'interno della villa, mentre il terzo uomo avrebbe avuto il compito di attenderli fuori al volante di auto, così da fare da palo ma al tempo stesso essere pronto per agevolare la fuga dell'intero terzetto. Ma come sappiamo è andato tutto storto, a partire dal momento in cui i due malfattori hanno fatto il loro ingresso nell'abitazione. Il proprietario li ha sentiti, nonostante si fosse assopito da poco. Destandosi all'improvviso ha percepito il pericolo attivandosi immediatamente per sorprendere gli intrusi, ma dall'istante in poi lo scenario si sarebbe fatto tanto adrenalino quanto rischio. Difatti, stando sempre a quanto i militari hanno po-

tuto ricostruire fino ad ora, i ladri avrebbero aggredito il proprietario dell'abitazione in modo piuttosto violento, colpendolo con dei pugni al volto. In sua difesa il malcapitato si è scagliato contro uno di loro, il 37enne nichelinese, brandendo un coltello con il quale ha colpito l'aggressore. Chiaro per i ladri era giunto il momento di darsela a gambe, ma uno di loro era chiaramente ferito e andava chiaramente portato in ospedale. Le condizioni in cui versava erano palesemente molto gravi, per questo una volta caricato sull'auto decisamente di affidarlo a chi poteva occuparsi davvero di lui: il personale medico dell'ospedale di Magenta. E lì lo hanno lasciato, davanti all'ingresso e senza fornire nessun tipo di spiegazione ai sanitari. Questi ultimi ovviamente si sono occupati di lui, ma nonostante i plurimi tentativi

non sono riusciti a salvargli la vita: nel primo pomeriggio il nichelinese, che attualmente risultava residente al campo nomadi torinese di corso Unione Sovietica, a Torino, ed era già noto alle forze dell'ordine, è morto. Alla notizia un gruppo composto da oltre cinquanta persone, tutti parenti o amici del defunto, si è radunato nell'area antistante il presidio sanitario. E alcuni di questi soggetti hanno tentato di forzare la porta d'ingresso dell'ospedale, che a quel punto era presidiato da carabinieri e agenti di polizia. La situazione è tornata alla normalità quando anche la madre del 37enne ha lasciato l'ospedale.

L'inchiesta

Le indagini sulla vicenda sono tutt'altro che concluse. Il caso è attualmente all'attenzione del pubblico ministero Nadia Calcaterra, della procura di Busto Arsizio. La togata sta coordinando l'inchiesta che sul campo è gestita dai carabinieri della compagnia di Busto e del nucleo investigativo di Varese. Come prima cosa si sta cercando di identificare i complici del nichelinese, agendo nell'ambito di quello che ha tutte l'aspetto di un episodio di legittima difesa. Il proprietario dell'abitazione, un 33enne incensurato, stando al verbale redatto dall'Arma, si sarebbe attivato dopo aver udito dei rumori sospetti provenire dalla zona giorno della casa. E una volta giunto in cucina si sarebbe trovato faccia a faccia con i ladri, che lo avrebbero preso a pugni, in faccia, facendogli anche sbattere la fronte contro lo stipite di una porta. Facile che in quel momento si sia sentito in pericolo e proprio per quel motivo ha afferrato il coltello (a quanto pare un pugnale da caccia compreso in una sorta di kit che si tro-

vava a portata di mano) per salvaguardare la sua incolumità. Subito dopo lo scontro diretto con il nichelinese. Da quel momento tutto è stato estremamente concitato: la fuga a gambe levate e l'abbandono del ferito all'ospedale, dove poi si è spento a causa delle ferite. Poi l'arrivo dei parenti e «l'assalto» al nosocomio da parte dei medesimi. Situazioni difficili da gestire. Ma nella vicenda non mancano i risvolti che possono essere definiti perlomeno curiosi. Uno dei complici del ladro ucciso durante il tentativo di rapina nella villa a Lonate Pozzolo era il figlio del sinto. Perlomeno è quanto emerso nella puntata di domenica sera di Le Iene, nel quale corso è stata mandata in onda l'intervista a una persona che si è definita molto vicina alla comunità sinti torinese di cui faceva parte Adamo Massa, il 37enne morto dopo essere stato acciuffato. Ricordiamo che in base alla ricostruzione effettuata dai carabinieri, Massa è stato colpito al petto con un solo fendente da Jonathan Rivolta, il proprietario della villetta in cui lui si era introdotto. Ferito gravemente, sarebbe poi stato caricato in auto dai complici e trasportato fino all'ospedale di Magenta, dove come abbiamo già spiegato è stato lasciato davanti all'ingresso del Pronto soccorso. Nonostante l'intervento immediato del personale sanitario, per lui non c'è stato nulla da fare. E sempre secondo la testimonianza resa nota dalla trasmissione di Italia 1, prima di spirare Massa avrebbe detto al figlio di occuparsi dei suoi fratelli. Il ragazzo con cui avrebbe parlato poco prima di morire è lo stesso che nei scorsi, a Nichelino, quando era ancora minorenne, ovvero aveva 17 anni, era rimasto ferito a coltellate a un semaforo, dopo una lite con un automobilista. Il fatto sul momento creò non poco scalpore in città, ma poi finì nel calderone dei tanti fatti di cronaca venendo presto dimenticato. Ora però torna alla memoria, visto il collegamento con il tragico evento lombardo. E al tempo stesso riporta l'attenzione sulla comunità dei nomadi di etnia sinti che vive tra Torino e Nichelino.

Dopo i primi accertamenti del medico legale

Domani l'autopsia: per il pm si tratta di legittima difesa

NICHELINO - Verrà eseguita domani, giovedì 22 gennaio, l'autopsia sul corpo di Adamo Massa. Sulla base dei primi accertamenti eseguiti dal medico legale, sembra emergere la conferma dell'ipotesi della legittima difesa. Al momento infatti il proprietario della casa assalita non risulta iscritto sul libro degli indagati. A coordinare l'inchiesta è il pubblico ministero Nadia Calcaterra. Massa era già noto alle forze dell'ordine; oltre ai reati contro il patrimonio e ai furti in abitazione, nella sua scheda risultano diverse truffe ai danni di persone anziane, alle quali

di volta in volta si presentava come poliziotto, carabiniere o come tecnico del gas o dell'accuadotto, sempre e solo al fine di per introdursi nelle abitazioni e portare via denaro, oro e oggetti preziosi. Non a caso in passato era stato arrestato più volte ed era stato trovato in possesso di moto elaborate, targhe clonate e finte sirene della polizia. Per quanto riguarda il tragico colpo in provincia di Varese, il sindaco di Lonate Pozzolo, Elena Carraro, dopo aver incontrato i familiari di Rivolta, ha spiegato che la famiglia vive «in uno stato di forte shock e di pressione» e teme possibili ritor-

sioni. Si tratta di timori legitti? Difficile rispondere con certezza, ma sicuramente tali paure sono alimentate da quanto accaduto subito dopo la morte di Massa, ovvero quando alcuni suoi familiari avrebbero creato disordini all'ospedale di Magenta, arrivando a tentare di forzare le porte del Pronto soccorso. L'esame autopsico dovrà chiarire con precisione le cause del decesso, valutando anche l'eventuale incidenza del mancato soccorso immediato. Dopo essere stato ferito Massa non è stato assistito sul posto: i complici lo hanno trasportato in auto per circa 20 chilometri.

Attacco di Avs e Nichelino in Comune contro Verzola (Comunisti) | Aveva 95 anni. Funerali giovedì alla SS Trinità

A sinistra volano gli stracci

«Condotta inaccettabile. Tolardo intervenga»

NICHELINO - Volano gli stracci tra le mura della sinistra nichelinese. In una duressa lettera indirizzata al sindaco Tolardo, i referenti di Nichelino in Comune, Sinistra Italiana, Europa Verde e Possibile attaccano a testa bassa l'assessore Fiodor Verzola, colpevole, a loro dire, di "comportamenti che hanno minato la coesione e la dignità della nostra coalizione e dell'amministrazione cittadina". Biasimano l'atteggiamento e gli atti "inaccettabili" dell'assessore appartenente a Rifondazione Comunista-Comunisti Nichelino che negli ultimi tre anni avrebbero messo alla berlina la città. Comportamenti "sistematici e reiettivi di tale gravità" da richiedere l'intervento urgente del Sindaco affinché prenda "urgente e netta posizione". Insomma, per l'altra metà della sinistra la misura è ormai colma e avanti così non si può più andare anche e soprattutto in vista della scadenza elettorale del 2027.

"Il buon governo della città, la credibilità della coalizione e l'efficacia dell'azione politica contro le destre richiedono coerenza, lealtà e responsabilità condivisa, condizioni che riteniamo oggi seriamente compromesse e che rendono indispensabili un chiarimento politico non più rinviabile".

Nichelino in Comune, Sinistra Italiana, Europa Verde e Possibile non pongono autentici né voti al Sindaco Tolardo, piuttosto lo invitano ad affrontare con chiarezza e determinazione una situazione che va deteriorandosi di giorno in giorno.

Non è una novità che tra Nichelino in Comune (Azzolina-Cera) e Verzola ci sia da tempo una mal celata insofferenza che nell'ultimo anno, accentuata dalla vicenda Arlotti, è diventata così fiasciosa da richiedere un confronto politico con il Pd, partito di maggioranza della coalizione. Accadeva la scorsa primavera. E i due consigli comunali senza numero legale erano un primo, chiaro, avvertimento a Tolardo di «fare qualcosa». Il «qualcosa» era traducibile nel ridimensionamento (via la delega alle Politiche giovanili) dell'assessore Verzola. Tolardo sceglieva un'altra strada: rimpolpava la Giunta facendo entrare Erika Faenza (Nichelino Coraggiosa), rimescolava qualche delega ma le Politiche giovanili restavano in capo all'assessore comunista.

Il fuoco covava sotto la cenere. Quando sembrava che in maggioranza fosse tornata la calma ecco arrivare la lettera. Dilimpente. Per i quattro firmatari sono 9 i «pecchati» di cui si finora macchiato Verzola e vanno dalle pressioni fatte sulla giovane consigliera Alessandra Lilli perché si dimettesse al «pesceggio» tra le file del centrodestra all'opposizione di Daniele Ghoshghashian, protagonista di una vicenda giudiziaria e dichiarazioni transfobiche. Poi gli attacchi e le provocazioni ai danni di Valentino Cera, sia da capogruppo di Nichelino in Comune ancor più da consigliera regionale di Avs, e le ingenerie sistematiche nelle deleghe di Alessandro Azzolina (istruzione, pace, politiche internazionali) senza la "minima volontà di



condivenzione" come recentemente accusato con la realizzazione dei murales sulla Palestina e la visita all'ambasciata. Ma è il caso Tokyo a cui è legata la vicenda di Cristian Arlotti, il campione di karate figlio dell'ex capogruppo di Rifondazione, sotto processo per maltrattamenti, a colmare il vaso della sopporazione. Finanziarie con 10 mila euro il viaggio in Giappone di alcuni atleti della palestra dell'ex capogruppo, tra cui appunto il

figlio all'epoca arrestato in codice rosso e al ritorno accolto con tutti gli onori in Consiglio comunale, è l'episodio che più degli altri ha indignato i firmatari della lettera: "Le istituzioni devono tenere la schiena dritta fino a quando la giustizia non si sarà pronunciata: non si tratta di emettere giudizi ma di evitare che l'azione e la comunicazione pubblica trasmettano l'idea di una vicinanza o di una legittimazione simbolica. In caso contrario, il rischio è quello



di infliggere una ferita profonda alla credibilità delle politiche di pari opportunità e di far sentire ancora più sole le donne vittime di violenza". Casi eclatanti di cui, sollecitano Nichelino in Comune, Sinistra Italiana, Europa Verde e Possibile, il Sindaco dovrà farci carico "altrimenti a rimetterci noi saranno solo la città e la credibilità della coalizione di maggioranza ma ne andrà della battaglia contro le destre".

Roberta Zava

Il sindaco Tolardo risponde alla lettera di Avs
«La coalizione non si cambia, non accetto ultimatum»

NICHELINO - È arrivata a stretto giro di posta la risposta del sindaco Giampiero Tolardo alle sollecitazioni di Avs e Nichelino in Comune di "prendere posizione" per "ridimensionare i comportamenti e gli atti" dell'assessore comunista Fiodor Verzola.



Il sindaco Tolardo

feribilmente ridimensionato.

Prosegue il Sindaco: "Il centrosinistra che governa la città non è una sommatoria di gruppi in competizione permanente tra loro, ma una comunità politica che si è assunta una responsabilità collettiva: governare la città in modo unitario, pluralista e rispettoso delle differenze. Ogni tentativo di marginalizzazione o di esclusione di una sua componente soprattutto se fondata sui logici di competizione interna per il consenso, è in aperta contraddizione con questo impianto valoriale". La prossima puntata nei giorni a venire.

r.z.

Mille euro devoluti all'associazione Il Sorriso Festa Sant'Antonio da record

NICHELINO - Nonostante il maltempo la festa di Sant'Antonio Abate, cominciata con la benedizione degli animali sul sagrato della chiesa antica Ss Trinità, proseguita con la cena in piazza D'Vittorio, per la prima volta ospitata in una tensostruttura appositamente allestita e riscaldata nel cuore della città, è stata un successo. Tra i tantissimi partecipanti spicavano i volti di numerosi giovani, segnale incoraggiante per il proseguito-

delle tradizioni locali nel futuro. Il merito della riuscita della serata va riconosciuto ai primi uscenti Caterina Bianchin ed Edoardo Bossi che con impegno, determinazione ed intraprendenza hanno organizzato un bellissimo evento che ha dato i suoi frutti. Oltre 1000 euro, infatti, sono stati raccolti e donati all'associazione Il Sorriso, realtà del territorio impegnata nel trasporto di perso-

nanzie e con disabilità. Ora il testimone passa a Laura Gasparini e Ezio Sarà, i priori incaricati di organizzare l'edizione 2027.



nanzie e con disabilità. Ora il testimone passa a Laura Gasparini e Ezio Sarà, i priori incaricati di organizzare l'edizione 2027.

Addio a don Paolo, il prete che amava volare

NICHELINO - Nelle prime ore di martedì 20 gennaio il cuore grande di don Paolo Gargino ha cessato di battere. Ragazzo di barriera, prete pilota, figura rilevante della storia di Nichelino, se n'è andato all'età di 95 anni mentre si trovava nella Casa del Clero San Pio X di Torino dove viveva da qualche tempo.



Mirafiori, dove resta parroco di San Luca Evangelista per un'altra decina di anni.

Nel 1976 fonda il giornale "Nichelino Comunità" mentre è dell'anno successivo la nascita di Radio Nichelino Comunita. Nel 1979 l'oratorio maschile di via San Matteo, adeguatamente ristrutturato e attrezzato diventa la prima sede dell'Engim, la scuola professionale di meccanica ed eletromecanica dei Padri Giuseppini del Muriadolo. Sul finire degli anni '70 vengono realizzate la nuova chiesa dedicata a San Vincenzo de Paoli nel quartiere Kennedy e la comunità di accoglienza Nikodem.

Nel 2007, per sopravvivenza limiti di età, lascia la guida della SS Trinità a don Joe Galea ma continua a prestare servizio come collaboratore. Negli ultimi anni si era ritirato alla Casa del Clero.

La camena ardente sarà alla Casa del Clero, corso Benedetto Croce 20, mercoledì 21 gennaio, dalle 9.30 alle 12, e alla SS Trinità di Nichelino dalle ore 15 di mercoledì alle ore 14 di giovedì 22 gennaio. Veglia di preghiera mercoledì 21, alle ore 21, nella chiesa della SS Trinità. I funerali, presieduti dal cardinale Roberto Repole, saranno celebrati in SS Trinità giovedì 22 gennaio, alle ore 16. Al termine delle esequie la salma proseguirà per il cimitero di Nichelino dove don Paolo sarà sepolto.

r.z.

Per la giornata della memoria

Giardino dei Giusti dieci nuovi alberi

NICHELINO - In occasione della giornata della Memoria, martedì 27 gennaio, a partire dalle ore 10.30, presso il "Giardino dei Giusti" di Nichelino in via del Pascolo ci sarà la cerimonia di piantumazione di dieci nuovi alberi che verranno dedicati ad altrettanti Giusti e Giuste, con lettura delle biografie a cura di alcune classi delle scuole di Nichelino. I Giusti non sono né santi né eroi, ma persone comuni che a un certo punto della loro vita, di fronte a ingiustizie e persecuzioni, sono stati capaci di andare con coraggio in soccorso dei sofferenti e di inter-

rompere così, con un atto inaspettato nel loro spazio di responsabilità, la catena del male. Non esisterà mai una tipologia esauriente degli uomini Giusti, perché nel corso della storia e in ogni contesto appaiono sempre figure nuove, capaci con la loro coscienza di anticipare il corso degli avvenimenti. I Giusti salvano, accolgono, testimoniano, ed esprimono la propria umanità nel soccorso a un altro essere umano. Raccontare le loro storie è un modo per ricordare a ciascuno che ci si può sempre intervenire in difesa di un diritto fondamentale.

Lunedì 26 in sala Mattei

Shoah, poesie per non dimenticare

NICHELINO - Lunedì 26 gennaio, alle ore 21, in Sala Mattei del Comune, il Circolo di poesia "Di verso..." in versi e l'Associazione Treno della Memoria si uniscono per commemorare la Giornata della Memoria, un momento solenne dedicato a ricordare la Shoah, le leggi razziali e la terribile persecuzione e subita dai cittadini ebrei, così come da tutti coloro che hanno vissuto deportazioni, prigionie e morte. Un ricordo doveroso anche per chi, con coraggio e determinazione, si è opposto al progetto di sterminio, salvando vite e proteggendo i perseguitati a rischio della propria esistenza.

Oggi, in un contesto segnato da numerosi conflitti nelle nostre porte, il valore di questa memoria si fa ancora più urgente. E' fondamentale riaffermare con forza che ogni essere umano nasce con diritti inalienabili, che devono essere rispettati senza eccezioni: indipendentemente dal colore della pelle, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche, dal genere o dall'orientamento sessuale,



dall'età o dalla condizione fisica, ciascuno ha il diritto di vivere, studiare, lavorare e godere della propria libertà", spiegano dal Circolo di poesia. La serata offrirà un prezioso spazio di testimonianze e riflessioni condivise con il pubblico, accompagnato dalla lettura di poesie dei poeti presenti in sala. Un'occasione profonda per riflettere insieme e mantenere viva la memoria, per costruire un futuro di giustizia e rispetto per tutti. La serata è promossa dall'associazione Amici del Cammello intitolata ad Angelino Riggio che gestisce la libreria Il Cammello di via Stupinigi 4, tel. 011.42.76598 - email: ilcammellolibreria@gmail.com

Sabato 24

Comitato No al referendum si presenta

NICHELINO - È nato anche a Torino il "Comitato della società civile per il NO nel Referendum Costituzionale sulla Giustizia" che riunisce associazioni e cittadini italiani per "difendere la Costituzione, l'autonomia della magistratura e contrastare la Legge Nordio, l'autonomia differenziata e il premiership". Ad aderire al comitato torinese ci sono molte realtà, espressione della società civile, come CGIL, Arci, Anpi, Articolo 21, Volare la Luna, Coordinamento Antifascista, Giuristi Democratici, Libera. Se non ora quando?, Comitato Acqua Pubblica. L'obiettivo è di coinvolgere cittadine e cittadini "per evitare, con il NO al referendum, che il diritto ad ottenere giustizia per tutti, in particolare per i più deboli, diventi invece solo una possibilità decisa da chi governa". Il comitato ha scelto di presentarsi ufficialmente, incontrando cittadine e cittadini, sabato 24 gennaio, a Nichelino. Un gazebo sarà presente dalle ore 10, in via Vespucci, nei pressi del mercato di via Maggio.

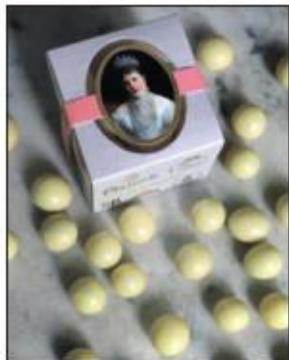
Domenica il debutto a Stupinigi

Nato il cioccolatino Perle della Regina

NICHELINO - Una giornata di gusto e vita di corte a Stupinigi.

La Palazzina di Caccia di Stupinigi ospita domenica 25 gennaio "Perle della Regina", una giornata dedicata al gusto, alla storia e all'immaginario della corte di inizio Novecento, negli anni in cui Margherita di Savoia, ultima abitante della residenza, ne segnò profondamente la vita quotidiana e le consuetudini.

Il titolo nasce dal nuovo cioccolatino creato dalla pasticceria Pfatisch in collaborazione con Choco-Story Torino - The Chocolate Museum in occasione del centesimo anniversario della scomparsa della prima sovrana d'Italia, e diventa lo spunto per un racconto più



ampio dedicato ai rituali, alle abitudini e ai piaceri quotidiani legati alla figura della Regina madre.

Per l'intera giornata, i rievicatori de Le Vie del Tempo animano il percorso museale con momenti ispirati ai soggiorni di Margherita a Stupinigi, offrendo al pubblico frammenti di racconto e atmosfere d'epoca.

Nel padiglione centrale si svolgerà la presentazione del cioccolatino, affiancata da narrazioni sul gusto e sui dolci al tempo della Regina. Negli appartamenti della Regina prende forma il rituale del tè e della cioccolata. Negli appartamenti del Re i gentiluomini evocano il momento del vermouth e della conversazione.

Non una rievocazione teatrale, ma una narrazione diffusa e discreta, che accompagna la visita e restituisce alla residenza una dimensione intima, abitata e quotidiana.

I visitatori, singoli o in gruppo, dalle 10 fino a chiusura, vengono accolti con misura dai rievicatori e dagli operatori della residenza, per vivere una giornata in cui il tema del gusto e del cioccolato diventa la chiave attraverso cui scoprire e attraversare Stupinigi.

Quest'oggi L'Infogiò intitolato a Giulio Regeni

NICHELINO - Informagiovani Giulio Regeni. Quest'oggi, mercoledì 21 gennaio, alle 10.30, nei locali di via Galiberti 3 si terrà la cerimonia di intitolazione alla presenza del sindaco Giampiero Tolardo, dell'assessore alle Politiche giovanili, Fiodor Verzola, e di Davide Andreazza, autore del murale dedicato al giovane dottorando italiano rapito a Il Cairo nel giorno del quinto anniversario delle proteste di piazza Tahir e ritrovato cadavere il 3 febbraio 2016 nelle vicinanze di una progezione dei servizi segreti egiziani.

23/01/26, 14:08

Il Comune di Nichelino intitola l'InformaGiovani a Giulio Regeni - Notizie - Ansa.it

Regione Piemonte

Il Comune di Nichelino intitola l'InformaGiovani a Giulio Regeni

Assessore: "È il primo in Italia a dedicare un centro giovani al ricercatore"

TORINO, 21 gennaio 2026, 14:14

Redazione ANSA

Condividi

 ANSA check
Notizia verificata



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Apartire da oggi l'InformaGiovani di Nichelino (Torino) cambia nome e diventa InformaGiovani Giulio Regeni.

Con questa decisione e con la cerimonia di intitolazione, spiegano dall'amministrazione, il Comune diventa "il primo in Italia a dedicare un centro istituzionale per le politiche giovanili alla memoria del ricercatore italiano rapito, torturato e ucciso in Egitto".

"Rappresenta un evento storico non solo per Nichelino, ma per l'intero Paese.

Un atto amministrativo che si propone come esempio e contagio positivo per altre amministrazioni locali, affinché si uniscano a una richiesta collettiva e istituzionale di verità e giustizia per Giulio Regeni, trasformando la memoria in responsabilità pubblica", ha detto l'assessore alle Politiche giovanili Fiodor Verzola.

"L'InformaGiovani è stato in questi anni un luogo vivo, attraversato e abitato da migliaia di ragazze e ragazzi, uno spazio pubblico che ha scelto consapevolmente di rivolgersi non a chi era già dentro i circuiti, ma agli ultimi, ai più fragili, a chi non aveva voce e non si sentiva parte di nulla - ha aggiunto Verzola - Intitolare questo luogo a Giulio Regeni significa legare in modo definitivo le politiche giovanili al valore della conoscenza, del dubbio, dello studio, della responsabilità civile". Sulle pareti dello spazio è stato realizzato un murale con il volto del ricercatore e una bussola con scritte le parole: naviga, sogna, costruisci, trasforma.

Nel corso della cerimonia è stata inoltre letta una lettera inviata dalla famiglia Regeni. "Ai più giovani desideriamo consegnare il concetto di memoria attiva, come noi la concepiamo. Un ricordare 'facendo', mettendo a disposizione quello che si ha e si sa fare, sembra sempre poco ma in realtà se unito agli altri diventa tantissimo... tante gocce fanno un mare e possono diventare un'onda", hanno scritto Paola e Claudio Regeni.

23/01/26, 14:10

Il Comune di Nichelino intitola l'Informagiovani a Giulio Regeni: "Cercare la verità non è mai una colpa"

Il Comune di Nichelino intitola l'Informagiovani a Giulio Regeni: "Cercare la verità non è mai una colpa"

Un atto storico a livello nazionale, e i genitori di Giulio Regeni scrivono una lettera ai ragazzi: "Scegliete sempre da che parte stare"



Chiara Surano

Gioiellista

21 gennaio 2026 15:24



L'assessore Fiodor Verzola e il sindaco di Nichelino, Giampiero Tolardo

"Ragazzi, scegliete sempre da che parte stare e non fatevi illudere o distrarre, basta pochissimo per perdere ciò che con fatica si è conquistato per la libertà di pensiero. Giulio era un ricercatore appassionato che portava avanti con coerenza e molto impegno credendo nel suo lavoro per migliorare il mondo in cui viviamo". A scrivere queste parole sono Paola e Claudio Regeni, i genitori del ricercatore italiano ucciso in Egitto il 3 febbraio del 2016. Proprio alla memoria di Giulio Regeni, con un atto amministrativo e politico, il Comune di Nichelino ha deciso di cambiare nome all'Informagiovani della città e intitolarlo Informagiovani Giulio Regeni.

A Nichelino nasce l'Informagiovani Giulio Regeni, Verzola: "Evento storico per l'intero Paese"

"Un atto concreto di presidio della memoria", dichiarano le istituzioni nichelinesi, a cui soggiace la richiesta di verità e giustizia per il ricercatore. Una decisione maturata nel tempo, precisamente nei dieci anni di percorso costruito all'interno di uno spazio votato alle politiche giovanili. "È il modo con cui una città restituiscce dignità alla memoria di Giulio Regeni e afferma, senza ambiguità, che la conoscenza non è mai una colpa e che cercare la verità non può essere punito – dichiara Fiodor Verzola, assessore alle Politiche Giovanili della Città di Nichelino –. Intitolare questo luogo a Giulio Regeni significa legare in modo definitivo le politiche giovanili al valore della conoscenza, del dubbio, dello studio, della responsabilità civile".

23/01/26, 14:10

Il Comune di Nichelino intitola l'InformaGiovani a Giulio Regeni: "Cercare la verità non è mai una colpa"



Il murale dedicato a Giulio Regeni all'interno dell'InformaGiovani Giulio Regeni di Nichelino

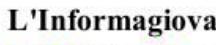
Appare così oggi, sulle mura dello spazio, un grande murale dedicato a Regeni, realizzato da Davide Andreazza, sul quale compare una simbolica bussola di “parole semplici e radicate” che devono orientare e parlare alle nuove generazioni, Verzola: “Questa intitolazione rappresenta un evento storico e non solo per la città di Nichelino, ma per l’Inter Paese, si propone come esempio e contagio positivo per altre amministrazioni locali affinché si uniscano a una richiesta collettiva e istituzionale di verità e giustizia per Giulio Regeni, trasformando la memoria in responsabilità pubblica”.

I genitori di Giulio Regeni scrivono agli studenti: “Tante gocce possono diventare un’onda”

Durante la cerimonia di inaugurazione, ai tanti giovani studenti delle scuole superiori presenti, è stata letta una lettera scritta e inviata loro dai genitori del ricercatore, Paola e Claudio Regeni, a distanza di quasi 10 anni dalla morte del figlio in Egitto. “Durante questi lunghi e non facili anni abbiamo incontrato e conosciuto molte persone, di tutte le età. Un enorme patrimonio umano – hanno scritto –. Ai più giovani desideriamo consegnare il concetto di memoria attiva, come noi la concepiamo. Un ricordare “facendo”, mettendo a disposizione quello che si ha e si sa fare, sembra sempre poco ma in realtà se unito agli altri diventa tantissimo. Tante gocce fanno un mare e possono diventare un’onda. Giulio ha subito la violazione dei diritti umani che è violazione della dignità e libertà della persona. Ricordiamo sempre che in Egitto vengono violati ogni giorno i diritti dei propri cittadini e un nostro pensiero costante va a tutti i Giulie e le Giulie d’Egitto”.

21/01/26, 13:48

L'Informagiovani di Nichelino intitolato a Giulio Regeni: "Vogliamo verità e giustizia" - Torino Oggi



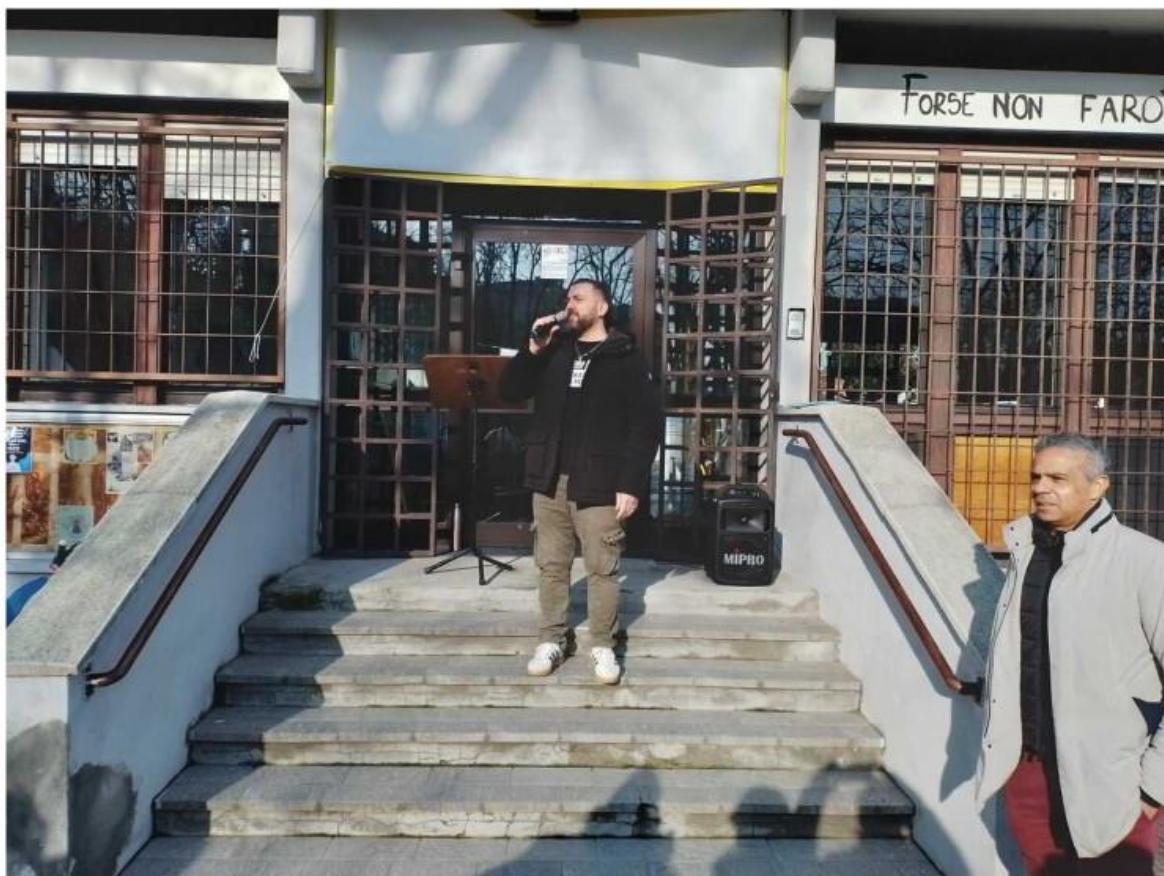
Così il sindaco Giampiero Tolardo. L'assessore Fiodor Verzola: "Difendiamo i valori in cui lui credeva, non voltiamoci mai dall'altra parte"



L'Informagiovani di Nichelino intitolato a Giulio Regeni

L'iniziativa era stata pensata dall'ex assessora alla cultura Michele Pansini, trovando subito la convinta adesione del sindaco e della giunta. Da oggi, mercoledì 21 gennaio 2026, l'**Informagiovani di Nichelino è intitolato alla memoria di Giulio Regeni**, il ricercatore italiano rapito al Cairo il 25 gennaio di dieci anni fa e ritrovato senza vita il 3 febbraio successivo nelle vicinanze di una prigione dei servizi segreti egiziani.

Verzola: "Mai voltarsi dall'altra parte"



La cerimonia è avvenuta stamattina alla presenza di tanti studenti e giovani della città. Ad introdurre la cerimonia è stato l'assessore Fiodor Verzola, che ha iniziato leggendo una immaginaria lettera destinata all'Informagiovani di Nichelino: "Sono 10 anni che sono diventato responsabile delle politiche giovanili, ora penso a quanto questa città mi ha dato. Non è più un covo di delinquenti, come mi disse una insegnante del Gioberti, a me che arrivavo da Nichelino. Oggi si vede una realtà diversa e lo vedo dagli occhi dei molti giovani che oggi frequentano l'Informagiovani, dal protagonismo delle nuove generazioni, da coloro che salgono sul Treno della Memoria e sognano un mondo migliore".

Dopo il grazie rivolto a Pansini e al sindaco Tolardo, poi ha spiegato il valore di "una giornata speciale, perché si indica una bussola, una strada da seguire. Questa intitolazione significa dire che la conoscenza non è una colpa, ma cercare la verità è un bisogno. Nel ricordo di chi ci ha lasciato la vita nella difesa di quei valori. Mai

21/01/26, 13:48

L'Informagiovani di Nichelino intitolato a Giulio Regeni: "Vogliamo verità e giustizia" - Torino Oggi

voltarsi dall'altra parte, noi vogliamo restare umani per Giulio, per le nuove generazioni, per il futuro", ha concluso Verzola.

"Un luogo all'altezza del nome che porta"

Il sindaco Giampiero Tolardo ha ricordato che "*Regeni coltivava un sogno, andando a studiare in un paese straniero. Intitolare a lui l'Informagiovani significa che i giovani non devono mai sentirsi soli, non dovete avere paura di inseguire i vostri sogni, con voi c'è una intera comunità che vi sostiene. Non smettiamo di chiedere verità e giustizia per la morte di Giulio. Vogliamo che questo luogo sia all'altezza ogni giorno del nome che porta*". Ricordando l'idea avuta dall'ex assessore Pansini, ha concluso dicendo: "E' un sogno che è diventato realtà".

"Ora questo spazio è meno anonimo - sottolinea l'autore del murale dedicato a Regeni che si trova dentro l'Informagiovani, l'artista Davide Andreazza - questa intitolazione lo qualifica e lo rende speciale". Infine viene letto il messaggio mandato dai genitori di Giulio, Paola e Claudio, ricordando i dieci anni trascorsi dalla tragedia del figlio. Da oggi il suo ricordo vivrà per sempre a Nichelino.

23/01/26, 14:11

Nessun incidente stradale mortale a Nichelino in un anno: i dati della polizia locale nel 2025

Nessun incidente stradale mortale a Nichelino in un anno: i dati dell'attività della polizia locale nel 2025

Accertate 2.500 violazioni per il passaggio con semaforo rosso

 **Redazione**
21 gennaio 2026 12:06


La polizia locale di Nichelino, nel giorno del Santo Patrono (20 gennaio, San Sebastiano), ha presentato al Sindaco e alle autorità comunali i risultati dell'attività 2025. Spiccano i risultati dell'attività di prevenzione e controllo della circolazione stradale, grazie all'introduzione di una quotidiana presenza nei punti più critici del territorio. "Accanto ai presidi lungo le principali arterie cittadine, sono stati incrementati i controlli da remoto, con l'impiego delle apparecchiature tecnologiche T-Red, Targa System e tecnologia OCR, strumenti che si sono dimostrati efficaci nel contrasto ai comportamenti pericolosi per la sicurezza stradale", spiegano dal comando.

Circolazione stradale a Nichelino: i dati principali

Soltanto gli accertamenti da remoto hanno consentito di contestare 2.500 violazioni per il passaggio con semaforo rosso, 413 per l'omessa revisione dei veicoli e 114 per la mancanza di copertura assicurativa. Particolarmenente confortanti sono i dati sull'infortunistica stradale, attività migliorata con l'introduzione del rilievo digitale tramite apparecchiatura I-CAM, utile a ottenere precisione, riduzione dei tempi d'intervento e ottimizzazioni nella gestione dei dati. "Proprio i dati hanno confermato l'importante riduzione rispetto al passato degli infortuni stradali: nessun sinistro stradale con esito mortale, diminuzione del 5% di quelli con lesioni alle persone e addirittura ridotti del 46% quelli con soli danni materiali", concludono dal comando. Il comandante Giustino Goduti aggiunge: "Si tratta di risultati concreti, che confermano come la combinazione di prevenzione, tecnologia e presenza sul territorio, rappresenta la strategia per migliorare la sicurezza stradale e la qualità della vita urbana, obiettivi che continueranno a guidare in futuro l'azione del Corpo di Polizia Locale".

La giornata di festa è stata l'occasione per effettuare la premiazione di alcuni appartenenti al corpo di polizia municipale con riconoscimenti della Regione Piemonte e dell'amministrazione, per attività di particolare rilievo e presentare ufficialmente il nuovo Gruppo Comunale degli Ispettori Ambientali Volontari, che collaborerà con la Polizia Locale per la vigilanza in tema di rifiuti e ambiente.

22/01/2026 Torino CronacaQui

23/01/26, 13:58

Nichelino, Carnevale in arrivo: ecco gli eventi in programma - Torino Cronaca - Notizie da Torino e Piemonte

Nichelino, Carnevale in arrivo: ecco gli eventi in programma

L'evento, giunto alla sua decima edizione, prevede il 31 gennaio il Carnevale dei bambini e il 1 febbraio la sfilata su via Torino

REBECCA MISSAGGIA
specialunit@cronacaqui.it

22 GENNAIO 2026 - 07:20



PLAY

Nichelino si prepara alla **decima edizione** del Carnevale nichelinese, parte del **"Carnevale delle due Province"**, collaborazione tra Nichelino, la **Fondazione Amleto Bertoni**, le Pro Loco di Rivoli e Barge e le amministrazioni comunali di Saluzzo, Rivoli e Barge.

Il programma, diviso in **due giornate**, prevede:

Sabato 31 gennaio – Il Pomeriggio dei Piccoli: A partire dalle ore **15**, il cuore della festa sarà **Piazza G. Di Vittorio**. Lo spazio si trasformerà nel **"Carnevale dei bambini"**, un evento interamente dedicato ai cittadini più giovani con animazione a tema, giochi e intrattenimenti studiato per far vivere la magia del travestimento in un contesto sicuro e gioioso.

Domenica 1 febbraio – La Grande Sfilata: Il momento clou scatterà alle ore **14**. La decima edizione di **"Carri, coriandoli e chiacchiere"** vedrà i monumentali carri allegorici percorrere la città. Il corteo prenderà il via da **Piazza Camandona**, sfilando lungo tutta **via Torino** per concludersi in **via M. D'Azeglio**. Un'esplosione di musica e creatività che rappresenta il culmine dei festeggiamenti.

Grazie alla regia della **Fondazione Amleto Bertoni**, la manifestazione valorizza l'**artigianato locale** e la maestria dei carri, offrendo ai gruppi in sfilata una vetrina di più ampio respiro.

A causa dell'evento ci saranno **limitazioni alla circolazione e deviazioni stradali** lungo il percorso dei carri. Si invita la cittadinanza a consultare le ordinanze aggiornate sui **canali ufficiali del Comune di Nichelino**.